

## Intervento del vescovo mons. FRANCESCANTONIO NOLÈ sul caso di padre RICCARDO GONZALES di Nova Siri

giovedì 19 marzo 2009

Nova Siri - Da alcune settimane la comunità parrocchiale di Nova Siri è turbata da "mezze notizie e intere falsità", che scuotono le coscienze non soltanto dei fedeli. Al centro del turbamento il vicario parrocchiale p. Riccardo Gonzales con i sacerdoti succedutisi di recente nell'incarico di amministratore. "Le ultime notizie poco edificanti rimbaltate al disonore di certa cronaca radiofonica, circa presunte discriminazioni, ingiurie o ingiustizie subite da p. Riccardo, a opera di alcuni suoi confratelli e addirittura del Vescovo, sono artatamente diffuse da qualcuno in malafede, che ha voluto pescare nel torbido, facendo passare un atto legale e dovuto, per discriminazione!".

Così mons. Francescantonio Nolè, vescovo della diocesi di Tursi-Lagonegro, rompendo il comprensibile riserbo, nella terza domenica di Quaresima interviene nella vicenda con una lettera ufficiale ai "carissimi fedeli e cittadini di Nova Siri", per spiegare definitivamente la realtà vera delle cose e "per rinnovare la stima incondizionata e la fiducia piena ai sacerdoti fatti oggetto di una campagna denigratoria e calunniosa". In tal modo, si appella al cristiano protagonismo responsabile e scrupoloso dei parrocchiani, affinché "di fronte alle sempre attuali parole al contempo di esortazione e ammonimento di San Paolo e San Pietro, ognuno faccia un esame di coscienza davanti a Dio e agisca di conseguenza. Anzi, se necessario e opportuno, segnalate alle autorità competenti chi viola la legge e offende la verità".

"Sento il bisogno di rivolgermi direttamente a voi con l'affetto di padre e la fermezza di Pastore - scrive mons. Nolè - Anzitutto va chiarito (pensavo che già lo fosse, dopo tanti anni di permanenza in mezzo a voi dei Sacerdoti-Religiosi della Fraternità Missionaria di Maria del Guatemala!) che i sacerdoti extracomunitari non possono assumere l'ufficio di Parroco in Italia, fin quando non ottengono la cittadinanza italiana, essendo i parroci pubblici ufficiali e rappresentanti legali presso lo Stato. Ecco perché, sia con p. Edwin che con p. Riccardo c'è stato bisogno di avere un amministratore nelle persone di don Michele Cirigliano, p. Savino, don Vincenzo Tassitani (fino a dicembre) e ora don Antonio Mauri (parroco a Policoro e coordinatore della Zona pastorale Jonica). E ci è in perfetta armonia con le persone interessate".

Il presule lucano sa bene "che i fatti spiacevoli sono accaduti a Nova Siri Paese, e non in questi ultimi giorni, ma siccome sono conosciuti e commentati anche alla Marina e alcuni sacerdoti operano allo Scalo, ho ritenuto opportuno scrivere ad ambedue le comunità dell'unico Comune. C'è chi sostiene che gli autori di tali accuse non sono di Nova Siri Paese, altri invece ritengono che proprio dall'interno qualcuno irresponsabilmente le riferisce in maniera distorta e interessata".

Quindi l'esortazione del Vescovo: "Siate protagonisti e custodi gelosi del vostro bene grande che è la carità";

circondate di affetto, stima e solidarietà tutti vostri sacerdoti, così duramente provati! In segno di comunione tra di voi e come gesto di riparazione per il tanto male arrecato ai sacerdoti ingiustamente accusati", mons. Noè indice per venerdì 27 marzo "una giornata di adorazione eucaristica silenziosa (dal mattino con la concelebrazione Eucaristica alla sera con la Via Crucis) nelle due chiese parrocchiali di Nova Siri, invitando tutti a implorare dal Signore per la vostra comunità il dono grande dell'unità e dell'amore fraterno, per i fratelli che hanno sbagliato misericordia e conversione del cuore".

Salvatore Verde